

Rapporto di maggioranza

numero

7109 R1

data

6 giugno 2016

Dipartimento

FINANZE ED ECONOMIA

Concerne

della Commissione speciale energia sul messaggio 8 luglio 2015 concernente l'approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale per l'esercizio 2014 dell'Azienda Elettrica Ticinese

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. CONSIDERAZIONI GENERALI	2
3. I CONTI 2014.....	3
4. CIFRE DEL RENDICONTO 2014	4
5. SVILUPPI FUTURI.....	4
6. CONCLUSIONI.....	5

* * * * *

1. PREMESSA

Anche il 2014 ha visto l'azienda confrontata con le persistenti e difficili problematiche del mercato dell'energia elettrica.

Pur avendo avuto un anno eccezionale dal profilo della produzione idroelettrica (20% sopra alla media pluriennale grazie alle persistenti precipitazioni estive), non vi è stato un aumento dell'utile, che sino a pochi anni fa sarebbe stata la logica conseguenza.

Questa situazione dei mercati dell'energia, caratterizzata da prezzi all'ingrosso estremamente bassi, ha influenzato AET sia per quanto riguarda l'energia idroelettrica sia per gli investimenti fatti negli impianti di produzione all'estero, che sono sempre più in perdita.

Da questa situazione non si intravede purtroppo, e nell'immediato, una via d'uscita, tanto più che la decisione della Banca Nazionale di abbandonare il tasso di cambio fisso CHF-Euro non facilita la situazione. Facciamo notare a tal proposito che tutto il mercato elettrico interno è quotato infatti in Euro.

È evidente ora che tutto il settore energetico cantonale andrà ottimizzato e riorganizzato in vista dell'apertura completa del mercato (2018? anche se la data è ancora incerta), che inciderà certamente con una spietata e agguerrita concorrenza.

La Commissione speciale energia ha quindi esaminato i conti AET 2014 che, grazie a diversi ricavi straordinari per un importo di 6.8 milioni di franchi, chiudono con un utile di esercizio di fr. 518'639.-. Un utile poco soddisfacente e in netto ribasso rispetto ai 21 milioni dell'esercizio 2012 e ai 3.5 milioni registrati nel 2013.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il mercato dell'energia elettrica nel 2014 è stato caratterizzato da prezzi in costante calo, ai quali si è aggiunto il perdurare di una crisi economica strutturale, con susseguente stagnazione della domanda di energia e sovraccapacità produttiva in Europa. Oltre a ciò: distorsioni dei prezzi causate dalle forti sovvenzioni statali a eolico e fotovoltaico; esplosione della produzione di *shale gas* negli USA, che ha ridotto i prezzi del carbone sul mercato mondiale e per finire il costo dei certificati di emissioni di CO₂ ai minimi storici che ha favorito la produzione elettrica con vecchie (inquinanti) centrali a carbone.

Come già accennato, nel 2014 vi è stata un'importante flessione del risultato d'esercizio sul quale hanno inciso in modo sensibile riduzioni durevoli di valore e costituzioni di accantonamenti per contratti onerosi per un importo di 17.9 milioni di franchi. Di fatto il 2014 segna una perdita operativa che è stata mitigata dall'incasso di ricavi straordinari che molto presumibilmente non si ripresenteranno negli anni futuri.

Il ricavo straordinario registrato di 6.8 milioni di franchi è il rimborso di Swissgrid (reti svizzere) relativo ai contributi di sistema pagati in eccesso negli anni 2009-2010 per le centrali aventi potenze superiori ai 50 MW ed infine giudicati illegali dalle competenti autorità. In dettaglio questo importo di 6.8 milioni corrisponde alla restituzione del prelievo 2009 e agli interessi maturati sui prelievi 2009 e 2010 (0.9 milioni di franchi relativi al prelievo 2010 erano già stati registrati nei conti 2013).

Sull'utile netto 2014, come detto attestatosi a fr. 518'639.-, hanno influenzato le rettifiche di valore di alcune posizioni acquisite in passato quando i prezzi dell'energia si situavano a livelli sensibilmente superiori a quelli di oggi.

Fra le rettifiche citiamo, come new entry nell'elenco delle perdite straordinarie che ci accompagneranno negli anni futuri, il contratto di prelievo di energia concluso nel 2007 con EDF (Electricité de France), che scade nel 2017. Essa è stata imposta dall'evoluzione del mercato dell'elettricità, come pure dalle norme contabili Swiss GAAP FER. Queste ultime richiedono di verificare annualmente se il valore residuo dell'attivo registrato a bilancio risulta coperto dalle aspettative di utili futuri. Nel caso specifico, il marcato calo subito dai prezzi dell'elettricità e, soprattutto, la continua erosione delle aspettative sui prezzi futuri, hanno fortemente depresso il valore attuale degli utili attesi generati da questo contratto. Di conseguenza è stato necessario procedere a una importante riduzione del suo valore a bilancio. Vista l'evoluzione negativa del prezzo sul mercato elettrico verificatasi nel 2015 occorrerà procedere con un'altra rettifica durevole di valore.

Anche per quanto concerne il contratto Trianel gas (avente per oggetto la fornitura di energia da una centrale termoelettrica a gas in Germania) per un importo di 1.7 milioni di franchi, ritroviamo una logica analoga a quella EDF descritta poc'anzi.

A queste perdite va aggiunta la svalutazione di 3 milioni di franchi del Fondo Rei e di 3.5 milioni riconducibili alle società produttrici di energia elettrica in Italia che AET possiede per il tramite di SPE, così come l'accantonamento di 1.5 milioni di franchi che rappresenta una riserva supplementare per le partecipate AET, CoGen e CEG. Questo incremento è

stato deciso a seguito dello sviluppo dei rischi fiscali che gravano su queste società. Tali rischi derivano dal trapasso di proprietà riguardante AET CoGen, ossia all'acquisto nel 2009 di questa società, che apparteneva a CEG, da parte di SPE.

Partecipate

A titolo di ricapitolazione generale riportiamo le perdite milionarie accumulate a fine 2014, di cui la stragrande maggioranza (oltre il 95.5%) concretizzatesi all'estero:

Paese	Perdite Mio 2014	Perdite % 2014	Perdite Mio 2013	Perdite % 2013
CH	5.6	4.5%	5.6	4.6%
Germania	23.9	19.05%	23.9	19.61%
Italia	73.3	58.45%	72.2	59.23%
Cayman Islands	12.6	10.05%	10.2	8.37%
Albania	10.00	7.95%	10.00	8.2%
	125.4		121.9	

3. I CONTI 2014

Come detto, sotto l'aspetto idrologico (l'acqua è la materia prima del business di AET) nel 2014 l'azienda ha registrato un 20% in più per rapporto alla media pluriennale; in totale le centrali idroelettriche di AET hanno prodotto 1'020 GWh (983 nel 2013), poco più di un quinto dei consumi totali del Cantone.

Con le compartecipazioni ad altri impianti idroelettrici nel Cantone e i compensi, la produzione è salita a 2'004 GWh, quindi maggiore di ben 677 GWh per rapporto al 2013.

La produzione delle partecipazioni da impianti nucleari è aumentata del 18% attestandosi a 375 GWh.

Nei ricavi d'esercizio, segnaliamo che l'incasso dalla vendita di energia è stato di fr. 912'272'000.- a confronto dell'incasso registrato nel 2013 di fr. 895'998'000.-.

Il saldo tra ricavi e costi per utilizzo rete è stato di fr. 28'154'000.-.

I conti AET 2014 di gruppo chiudono con un utile d'esercizio consolidato di 13 milioni di franchi contro i 12 mio del 2013.

Segnaliamo inoltre che il pagamento degli interessi sul capitale in dotazione di 3.2 milioni di franchi e il dividendo allo Stato di 5 milioni di franchi è stato possibile corrisponderli grazie al prelievo dalle riserve di un importo di 7.7 milioni. Anche questo è un aspetto sul quale sarà necessario chinarsi negli anni futuri.

Citiamo un paragrafo contenuto nel rapporto del controllo mandato pubblico: «*Come lo scorso anno la Commissione ricorda (sebbene questo si situi ai margini del mandato pubblico dell'azienda), l'importante sostegno – pur modulato sull'andamento finanziario – che AET elargisce a molte manifestazioni ed eventi che si tengono sul territorio cantonale. In particolar modo pensiamo alla sponsorizzazione del Festival del film di Locarno, al Centro Sportivo di Tenero, alle squadre sportive HCL, HCAP e Team Ticino di calcio, a*

diverse manifestazioni sportive (per esempio: Giro Media Blenio, tappe ticinesi del Tour de Suisse), al recente campo cantonale degli scout, ecc.».

Si prevede che nei prossimi anni AET continuerà a generare perdite. Sarà pertanto importante per il CdA fare le dovute riflessioni e un'analisi approfondita sulle uscite.

Questa situazione indurrà l'azienda a rivedere la politica di sostegno e sponsorizzazioni a manifestazioni e associazioni, che dovrà essere mirata e contenuta a tutela degli interessi e della visibilità dell'azienda stessa.

4. CIFRE DEL RENDICONTO 2014

In conclusione, ribadiamo che l'utile d'esercizio 2014 ammonta a fr. 518'639.-; su base consolidata l'utile ammonta al 31.12.14 a 13.4 milioni di franchi.

<u>Bilancio</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2014</u>
SOSTANZA FISSA MATERIALE	303'702	281'472
SOSTANZA FISSA FINANZIARIA	175'246	191'992
SOSTANZA FISSA IMMATERIALE	102'445	79'528
SOSTANZA CIRCOLANTE	297'894	322'649
Totale	879'287	875'641
CAPITALE PROPRIO	409'030	396'340
TOT. CAPITALE DI TERZI	470'257	479'292
Totale	879'287	875'641

5. SVILUPPI FUTURI

Il mercato energetico è in continua evoluzione e cambia velocemente, in modo anche importante. Lo è stato in passato, lo potrà essere in futuro e le prospettive possono cambiare da un anno all'altro.

La strategia aziendale seguita da AET è in linea con gli obiettivi del Piano Energetico Cantonale, anche se si potrebbe disquisire sui tempi di implementazione delle misure adottate, che prevedono il graduale incremento delle energie rinnovabili sul nostro territorio e la progressiva dismissione delle partecipazioni in altre produzioni.

A tale proposito, AET nutre forti preoccupazioni per il futuro, e nello specifico per quanto concerne la produzione del settore idroelettrico. Le attuali condizioni sfavorevoli di mercato, condizionate da un lato dagli importanti sussidi pubblici alle "nuove energie rinnovabili", applicate in modo più marcato all'estero, in Germania, in Spagna ed in Italia, oltre a quelli locali in Svizzera, dall'altro la limitata tassazione sull'energia elettrica da vecchi impianti a carbone importata dall'estero (principalmente Germania), hanno creato questa situazione di mercato.

In futuro l'idroelettrico potrà giocare ancora un ruolo importante sul mercato energetico. Sarà importante adottare una strategia che sia in sintonia con le energie rinnovabili di nuova generazione e che tenga in debita considerazione l'implemento della delocalizzazione dell'energia, con la crescente tendenza della produzione di energia al proprio domicilio, a tutela del nostro patrimonio idroelettrico.

Le sovvenzioni e gli incentivi hanno lo scopo di promuovere e incentivare una nuova tecnologia. Visti i risultati di penetrazione ottenuti, in particolare per l'impiego di vettori solari fotovoltaici sia nel pubblico sia nel privato, benché ci siano interessanti sviluppi in questo settore, legati allo stoccaggio dell'energia prodotta (batterie di nuova generazione), riteniamo che una riflessione sui sussidi erogati per il "nuovo rinnovabile" debba essere continuamente valutata tenendo in considerazione l'evoluzione tecnologica.

La direzione da intraprendere sarà quindi quella di seguire la strategia promossa dall'AES (Associazione aziende elettriche svizzere) affinché vengano tutelate le produzioni derivate dall'idroelettrico. In quest'ottica bisogna guardare con ottimismo e fiducia al rinnovo della concessione per lo sfruttamento delle acque del Ritom (25% controllate dal Cantone per il tramite di AET / 75% FFS) e votata dal GC nel corso del marzo 2015.

Sul progetto del parco eolico del San Gottardo sembrano esserci interessanti sviluppi dopo che un ricorso è stato ritirato e l'altro respinto dal TRAM.

Nel frattempo sono terminati i monitoraggi e le misurazioni al fine di ottimizzare il progetto alle condizioni ambientali e per accertarsi che sia effettivamente efficace ed efficiente e che risponda alle reali esigenze di AET. Aspettiamo quindi al proposito incoraggianti segnali.

Sarà inoltre importante perseguire le strategie necessarie per una maggior collaborazione tra AET e tutte le aziende distributrici del Cantone (SES, AIL, AMB, ecc.).

6. CONCLUSIONI

Richiamati i contenuti del presente rapporto, ribadendo che i conti 2014 risentono pesantemente delle scelte adottate in passato sugli investimenti e le partecipazioni estere, unitamente alla sfavorevole situazione di mercato, ringraziamo Maestranze, Direzione e Consiglio d'amministrazione di AET, ed invitiamo il Gran Consiglio ad approvare i conti 2014 di AET.

Per la maggioranza della Commissione speciale energia:

Omar Terraneo, relatore

Badasci - Bang (con riserva) - Bignasca - Brivio -

Crugnola - Garzoli - Jelmini - Käppeli - Passalia -

Peduzzi - Robbiani - Storni

Allegato: Rapporto della Commissione di controllo del mandato pubblico